Si è iniziato un procedimento penale

Assessore sotto inchiesta per uno scandalo edilizio

E' l'incaricato delle Finanze e Demanio della Regione, ex sindaco di Imperia - Potrebbe essere accusato, assieme ad altri due, di interesse privato in atti d'ufficio

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 16 gennaio.

L'assessore democristiano alle finanze e demanio della Regione Liguria, professor Giorgio Luciano Verda, ex sindaco di Imperia, un ex assessore all'Igiene e Sanità dello stesso comune, il socialista dottor Bruno Serrati ed un suo parente, il geometra Silvano Mistrali, sono stati sottoposti a procedimento penale dal giudice istruttore di Imperia dottor Manlio Piana per presunte violazioni di legge in materia edilizia ed amministrativa.

L'istruttoria è coperta da segreto, ma non dovrebbero esserci dubbi sul fatto, che qualora le accuse dovessero trovare conferma, la loro incriminazione specifica potrebbe essere di interesse privato in atti d'ufficio.

Il giudice imperiese ha incaricato di espletare le perizie d'ufficio il geometra Giorgio Pistone di Sanremo, presidente provinciale dell'associazione «Italia Nostra», noto per l'indagine tecnica svolta per conto del tribunale sanremese nel cosiddetto «scandalo edilizio» nel quale sono coinvolti nove professionisti che fecero parte di una commissione edilizia del comune.

Il procedimento penale in corso, che certamente è destinato a suscitare molto scalpore negli ambienti politici e professionali di tutta la Riviera di Ponente, ha preso l'avvio dalla costruzione di un palazzo di quattro piani avvenuta in corso Cesarini, nei pressi del campo sportivo e del cimitero di Imperia-Oneglia (ora di proprietà dei signori Trincheri e Tallone) e dalla realizzazione di un tratto di strada, antistante la clinica S. Anna, tra via Trento e via Ivano Amoretti.

Il nastro d'asfalto sarebbe stato completato su un tracciato diverso da quello previsto dal piano regolatore generale della città. L'immobile, invece, sarebbe stato costruito in forma diversa dal consentito (forse un piano in più) e su un terreno, pare di proprietà dello stesso Serrati, situato in piena zona di rispetto dei cimiteri.

Nella sua qualità di assessore all'Igiene, nella cui sfera di influenza rientrano tutti i problemi connessi ai camposanti, il Serrati avrebbe modificato i termini di distanza stabiliti per legge così da escludere dal vincolo il terreno di sua proprietà sul quale, poi, il cognato Mistrali, impresario edile, avrebbe costruito il palazzo. La strada passa dinanzi alla clinica S. Anna della quale il Serrati era azionista.

Tra i quesiti proposti dal giudice istruttore al perito geometra Pistone figurerebbe anche una verifica tecnica in merito alle modifiche dei limiti di edificabilità nei pressi del cimitero. Il perito dovrà rispondere se tali modifiche erano necessarie e se l'intera opera rispecchia fedelmente il progetto approvato a suo tempo dalla commissione edilizia del comune di Imperia.

Renato Olivieri

Giorgio Verda

I finalisti del concorso "La poesia di Natale"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 16 gennaio.

(b. c.) Cinquanta scolari delle scuole della provincia hanno partecipato alle prove di selezione del XII concorso «La poesia di Natale» organizzato dall'Enal.

Sono stati ammessi alla finale, che si svolgerà al teatro Cavour di Imperia i seguenti giovani per la classe prima: Cristina Greco e Oscar Riva, entrambi delle scuole elementari Argine Destro di Imperia; per la classe seconda: il duo Idalisa Oldofresi e Susanna Raimondo (del Plesso Borgo S. Moro, Imperia); Fabrizio Minti (scuola elementare G. Natta di Cériana e Alberto Arduino (Plesso Borgo S. Moro, Imperia); per la classe terza: Barbara Di Sipio (scuola elementare Diano Marina) Stefano Macaluso (scuola elementare via Gibelli Imperia) e Mirco Soldano (scuola elementare G. Natta di Ceriana); per la classe quarta: Delia Gandini e Paola Marrali (Plesso Borgo S. Moro Imperia), Enrico Derin (Scuola elementare Argine Destro); Virginia Gardelle (Plesso Borgo S. Moro); per la classe quinta Sandro Palmieri, Daniela Piana e Silvia Battaglino.

Loano: il sindaco invitato a ritirare le dimissioni

Loano, 16 gennaio.

(g. m.) Il consiglio comunale ha approvato con 17 voti favorevoli ed 8 contrari un ordine del giorno per invitare il sindaco avvocato Mario Rembado a ritirare le dimissioni.

Il sindaco loanese, democristiano, aveva rimesso il mandato dopo la recente condanna ad un mese di reclusione, mezzo milione di multa e l'interdizione dai pubblici uffici inflittagli dal tribunale di Savona nel processo per gli abusi edilizi. Non hanno partecipato ai lavori del Consiglio lo stesso sindaco, il repubblicano Elice, il democristiano Elena, il socialista Pignocca dei gruppi di maggioranza e il parlamentare missino, onorevole Bachino.

A Savona

Panetterie controllate

Dopo la riduzione di 15 lire del prezzo del pane

Savona, 16 gennaio.

(n.s.) Il prefetto ha ordinato severi controlli presso i panifici in merito alla produzione e alla disponibilità dei tre tipi di pane calmierato e alla loro qualità. Tale azione segue alle pressioni esercitate sull'Associazione di categoria per la riduzione del prezzo del pane libero che, da lunedì scorso, anziché a 395 lire, si vende a 380 lire al chilogrammo.

«Riconosco — afferma il prefetto, dottor Aldo Princiotta — che *il pane calmierato non dà, in pratica, margini di guadagno ed è per questo che abbiamo proposto al Cip alcuni ritocchi; attendiamo la necessaria autorizzazione. Non per questo, però, le panetterie debbono essere sprovviste. A dire il vero lamentele in tal senso ne sono giunte diverse, ma al momento non ci è alcuna precisa denuncia*».

Su questo problema la Confesercenti non ha ancora preso posizione. «E' *un argomento complesso e delicato, tanto che il recente aumento del prezzo del pane libero, deciso dall'Associazione panificatori, non ha trovato concorde tutta la categoria* — dichiara il presidente, Luciano Tizzi — *il problema si può risolvere solo affrontandolo all'origine e non all'ultimo stadio come oggi avviene*».

Presso la società "Mutuo Soccorso" di Legino

I consigli di fabbrica del Savonese esaminano la situazione sindacale

Tra un mese sarà pronta la "piattaforma" per le aziende con meno di 200 dipendenti - Lo sciopero generale dei metalmeccanici - Riunione alla "3M Italia" - In agitazione operai di Albissola

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 gennaio.

(n. s.) Si sono riuniti presso la società «Mutuo e soccorso» di Legino i consigli di fabbrica di tutte le aziende metalmeccaniche della provincia, per un esame della situazione industriale e dell'andamento delle azioni sindacali per le piattaforme rivendicative aziendali, in corso alla «Mammut», alla «Scarpa e Magnano», ai cantieri «Campanella», all'«Arcos», alla «Grandis» ed alla «Piaggio».

Entro la fine del mese sarà pronta, invece, la piattaforma per le aziende con meno di duecento dipendenti e che riguarderà, in particolare, l'inquadramento unico, i miglioramenti salariali, gli ambienti di lavoro e l'organizzazione del lavoro.

Si è svolto un dibattito sulla relazione della federazione metalmeccanici con la partecipazione di numerosi lavoratori che hanno ricordato le loro esperienze.

«*Si è trattato* — dice il sindacalista Alonzo — *di un'analisi seria e realistica, se vogliamo anche di autocritica, dell'operato delle organizzazioni sindacali e della gestione delle lotte che dovranno essere adeguate alla nuova situazione*».

Sullo stesso argomento si sono soffermati oggi i membri delle segreterie sindacali di tutte le categorie che, convocati dalla federazione unitaria Cisl, Cgil e Uil, si sono riuniti a Savona. In questa sede sono stati anche discussi i contenuti di quella che sarà la «piattaforma rivendicativa provinciale» che sarà presentata durante la manifestazione pubblica che si terrà in occasione dello sciopero generale provinciale fissato, in linea di massima, per la fine del mese. Tutti i problemi saranno discussi anche nei consigli di zona, lunedì prossimo a Cairo Montenotte.

Oggi pomeriggio si è riunito anche il consiglio di fabbrica della «3M Italia», che ha deciso ulteriori azioni di lotta da intraprendersi nei prossimi 15 giorni a sostegno delle richieste rivendicative aziendali e di gruppo.

Domani, invece, dalle 9 alle 11 sciopereranno i dipendenti di tutte le aziende di Albissola in appoggio alla vertenza delle maestranze del «Maglificio Aurelia» ed in difesa dei livelli occupazionali.

Per la «Brondi e Saroldi», che le maestranze, tutte licenziate, occupano da alcuni mesi, le riunioni di ieri a Roma non hanno portato ad alcun risultato. Il ministro del Lavoro ha sentito separatamente le parti senza però poter giungere ad alcun accordo. Nuovi incontri si svolgeranno, probabilmente, tra una quindicina di giorni.

Riprendono, invece, le trattative, interrotte qualche settimana fa, per la vertenza dei lavoratori della «Mammut». Domani a Genova si terrà un incontro che potrebbe anche rivelarsi per quello decisivo ai fini del raggiungimento di un accordo. Sempre per domani è fissato un incontro presso l'Unione industriali per la vertenza dell'«Italrefrattari» e un'altra riunione avrà luogo tra qualche giorno per la vertenza dell'«Ilsa» di Carcare che si sta avviando verso una soluzione positiva.

Nicolò Siri

Savona. Il convegno dei consigli di fabbrica delle aziende metalmeccaniche (Ferrando)

La magistratura ha aperto un'inchiesta sull'episodio

Savona: gravi le condizioni del giovane ferito mentre fuggiva sull'auto rubata

Il complice, che era al volante, ha detto di essere stato preso dal panico quando la polizia gli ha intimato l'"alt" - L'agente che ha sparato con il mitra voleva colpire i pneumatici

(Nostro servizio particolare)
Savona, 16 gennaio.

(s. ch.) Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Piero Poggi, ha interrogato in ospedale Sergio Ferrauto, 18 anni, ricoverato al San Paolo dopo la sparatoria avvenuta nelle prime ore di ieri a Savona.

Il Ferrauto, assieme a Fortunato Cavallo, 18 anni (risiedono entrambi ad Alessandria), era stato inseguito dalla polizia, per le vie della città, su una «Mini» rubata. Gli agenti avevano sparato cinque colpi di mitra; i giovani sono rimasti feriti.

Il Ferrauto, che era al volante dell'auto, avrebbe detto al magistrato di essere stato preso dal panico alla vista della macchina della polizia, e di essere fuggito quasi meccanicamente. Dovrà rispondere anche di guida senza patente.

Il dottor Poggi non ha ancora interrogato il Cavallo, perché le sue condizioni non lo permettono. Il professor Renzo Mantero, primario del San Paolo, lo ha sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. «*L'operazione è riuscita* — ha detto il professor Mantero — *e le condizioni del paziente stanno migliorando. Per ora, comunque, non abbiamo ancora sciolto la prognosi*».

Il Cavallo è ormai fuori pericolo, anche se la gravità delle lesioni (il proiettile lo ha trapassato da parte a parte) induce i medici ad essere molto cauti.

E' oggi possibile ricostruire più precisamente le fasi dell'episodio. E' emerso tra l'altro che i due giovani sarebbero stati in compagnia di altre persone che viaggiavano su una seconda «Mini», di colore rosso, rubata ad Alessandria. Il Ferrauto ed il Cavallo avevano rubato l'auto a Cairo Montenotte, appartenente al ferroviere Sergio Galero, [illegible] anni, abitante a Saliceto. La «Mini» era in sosta in via Marconi, sotto l'abitazione della fidanzata, Annerie Cecchini.

Ha raccontato il Galero: «*Ho sentito mettere in moto la mia auto ed ho fatto in tempo a scendere nel portone e a vederla mentre si allontanava a tutto gas. E' partita anche un'altra "Mini", ho avuto l'impressione che le due macchine fuggissero assieme*».

A Savona una pattuglia della squadra mobile, al comando dell'appuntato Tommaso Torre, 50 anni, aveva incrociato l'auto in corso Colombo e l'aveva affiancata intimando l'alt. Il Ferrauto ed il Cavallo si erano dati alla fuga svoltando in via San Michele, proseguendo per via Carissimo e Crotti ed imboccando via Stalingrado, mentre la seconda «Mini», che precedeva di poco quella dei due giovani, riusciva ad allontanarsi proseguendo sulla via Aurelia.

All'altezza di via Chiavella l'appuntato Torre, dopo aver sparato due colpi in aria, aveva aperto il fuoco in direzione dell'auto rubata, mirando alle gomme. I proiettili hanno raggiunto i due giovani.

Il dottor Poggi ha aperto un'indagine preliminare sull'episodio, e anche sul comportamento dell'appuntato Torre, che è assistito dall'avvocato Piero Calabria. Nessun avviso di reato è stato emesso nei confronti del poliziotto. Poiché l'appuntato ha mirato alle gomme della vettura, qualora dovessero emergere delle responsabilità nei suoi confronti (ma per il momento sembrano escluse), sarebbero esclusivamente di natura colposa.

Fortunato Cavallo era stato arrestato ad Alessandria, nell'ottobre scorso, per detenzione di stupefacenti, e rilasciato qualche tempo dopo. Il padre del giovane aveva chiesto al magistrato di tenere ancora in carcere il figlio. Anche Sergio Ferrauto è già noto alla polizia.

Sergio Galero proprietario dell'auto rubata e la fidanzata

Penosa odissea di un piastrellista sanremese

Cerca da 2 anni moglie e figlio "spariti nel nulla" da Firenze

"Un giorno tornai a casa: erano scomparsi. L'appartamento era completamente vuoto. Non so cosa sia accaduto: eravamo felici"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 16 gennaio.

(r.o.) Un piastrellista di Sanremo, Benito Piacentini, 42 anni, ora ricoverato nel sanatorio di Robilante (Cuneo) per una grave malattia polmonare, da due anni sta disperatamente cercando di rintracciare la moglie, Rina Rigato, 47 anni, e il figlio Sergio di nove, scomparsi quasi «svaniti nel nulla», dal gennaio 1972. L'uomo, residente in via Martiri 288, ha interessato tutte le questure d'Italia, i carabinieri e ora, non essendo ancora riuscito a trovare alcuna traccia dei suoi cari, si è rivolto, approfittando di una breve vacanza in famiglia, ai giornali locali.

«*Non so più cosa fare. Sono disperato* — racconta il Piacentini — *non riesco ancora a capire perché mia moglie e mio figlio siano scomparsi. Eravamo una famiglia felice, come tante altre. Il mio lavoro non è certo dei più redditizi, ma bastava per vivere decorosamente. Proprio per migliorare la nostra situazione economica, mi ero trasferito a Firenze dove avevo trovato una buona sistemazione. Dopo circa due mesi, ricevetti una lettera da Sanremo in cui mi si informava che mio padre, da tempo sofferente, stava molto male. Chiesi un permesso e mi precipitai a casa. Restai con lui sino alla fine, confortando la mia povera mamma. Dopo circa 15 giorni tornai a Firenze. Lì mi aspettava un'incredibile notizia: mia moglie Rina e mio figlio Sergio erano scomparsi; l'appartamento era completamente vuoto e un vicino mi disse che i miei familiari, con un camion, erano partiti per una destinazione ignota*».

Da allora è iniziato il «triste calvario» di Benito Piacentini. L'uomo, sbalordito e amareggiato dall'accaduto, sporge denuncia presso la polizia di Firenze dopodiché, non avendo nessuna notizia, vende le poche cose che gli sono rimaste e inizia un angoscioso pellegrinaggio lungo tutta l'Italia alla ricerca di Rina e Sergio. «*Sono andato anche a Torriglia, nel Padovano, dove risiedono i parenti di mia moglie* — dichiara il Piacentini — *ma anche lì non ho trovato niente. Eppure ho avuto l'impressione che loro sapessero cosa fosse successo, ma che non volessero dirmelo*».

Sfiduciato, ammalato, dopo lunghi mesi di ricerche infruttuose, il piastrellista ritornava a Sanremo, dove si lasciava andare sempre più sino ad essere ricoverato in una casa di cura. Passando da un sanatorio all'altro, il Piacentini si trova ora a Robilante, nei pressi di Cuneo. Le sue condizioni generali sono migliorate e, appena può, si fa dare alcuni giorni di licenza e riprende a girare l'Italia in cerca della moglie e del figlio.

«*Un giorno li troverò. Questa è l'unica ragione che mi tiene ancora in vita. Da qualche parte saranno: non possono essersi dileguati nel vuoto. Chissà come sarà Sergio, ora è grandicello, quasi un ometto*».

Benito Piacentini

Grave un finanziere caduto dalla moto

Ventimiglia, 16 gennaio.

(i. m.) Un giovane finanziere, Pasquale Ponti, in servizio presso la compagnia della Guardia di Finanza di Ventimiglia, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale.

L'incidente è accaduto oggi alle 14 circa, quando il Ponti, che abita a Vallecrosia, stava rientrando a casa. Mentre percorreva la via Aurelia in motoretta, nel tentativo di evitare un cane perdeva l'equilibrio e finiva sull'asfalto. Soccorso e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale «Santo Spirito» di Ventimiglia, il sanitario di guardia lo ricoverava con prognosi riservata.

Disposti controlli ad Alassio per insegne non autorizzate

Le targhe di albergatori e commercianti deturperebbero il centro storico

Alassio, 16 gennaio.

(g. m.) Quante sono le targhe e le insegne irregolari o abusive che commercianti, esercenti ed albergatori hanno affisso sulla porta d'ingresso nel centro storico alassino? A questo interrogativo, che coinvolge alcune centinaia di aziende, dovrà rispondere l'inchiesta predisposta dal pretore di Albenga, dottor Siniscalchi, il quale ha affidato i relativi accertamenti ai carabinieri ed ai vigili urbani.

E' prevista una pioggia di contravvenzioni poiché sembrano numerosi gli esercenti che non si sono attenuti alle norme della Soprintendenza ai monumenti per la Liguria. Con un decreto ministeriale del 1967 l'antico nucleo abitato di Alassio è stato sottoposto a vincolo; nessun mutamento può essere apportato all'ambiente senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza.

Comprende le passeggiate a mare ed i caratteristici «caruggi», immediatamente adiacenti; via Vittorio Veneto e via XX Settembre, in particolare, vengono chiamati «il budello»: negozi, pizzerie, bar, pensioni, basar si sono moltiplicati di pari passo allo sviluppo turistico di Alassio, conferendo al «budello» la prerogativa di salotto della città ed una nota di schietto folklore. D'estate i turisti vi si accalcano per lo shopping serale. Questo l'ambiente offeso dalle insegne, non sempre intonate e a volte chiaramente deturpanti. Se risulteranno delle responsabilità, gli interessati potranno essere multati per danneggiamento al patrimonio artistico nazionale.

Carabinieri e vigili urbani hanno iniziato un accurato controllo di tutte le insegne apposte dai commercianti della zona. Il vicepresidente dell'Associazione commercianti, Lino Vena, ha detto in proposito: «*Siamo al corrente degli accertamenti in corso, ma la nostra organizzazione non ha ancora esaminato la situazione, lo si farà venerdì in sede di esecutivo. Se sarà il caso d'iniziare azioni in difesa dei nostri consociati, vedremo di coordinare le iniziative con esercenti ed albergatori, in quanto molti di loro sono coinvolti in questo controllo*».

I negozi controllati fino a questo momento sono almeno 200, ma l'azione dei carabinieri e dei vigili prosegue per definire tutte le ipotesi di infrazione che sono di tipo diverso. E' possibile infatti che l'insegna sia totalmente abusiva perché sistemata senza alcun permesso delle autorità; altri potrebbero non aver completato il necessario iter burocratico in quanto le autorizzazioni concesse dai sindaci in base al parere della commissione edilizia sono generalmente condizionate all'approvazione della Soprintendenza ai monumenti, altri ancora potrebbero non essere conformi all'autorizzazione ottenuta, soprattutto per le dimensioni.

Il presidente della cooperativa genovese

Minaccia il vigile urbano che ha multato i tassisti

Genova, 16 gennaio.

(p. l.) Il presidente della cooperativa dei tassisti, Aldo Priano, ha minacciato il vigile urbano, Carmine Martino, 40 anni, perché aveva inflitto numerose multe a conducenti di auto pubbliche. E' stato denunciato alla Procura e con lui anche il tassista Salvatore Gesta, 40 anni, per aver danneggiato la vettura del Martino a scopo di intimidazione e vendetta.

Il vigile, secondo quanto hanno detto i suoi superiori, ha sempre avuto una fama di «severità» e negli ultimi tempi aveva elevato numerose contravvenzioni ad alcuni tassisti della zona di Marassi. Questi avevano interpretato l'atteggiamento del vigile come una provocazione e lo hanno minacciato.

L'altro giorno, il Martino ha trovato sotto casa la sua auto con i copertoni tagliati e la carrozzeria danneggiata. Si è rivolto ai carabinieri che, dopo alcuni giorni hanno denunciato a piede libero i due tassisti.

Le norme sulle ritenute per pensioni sociali

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 gennaio.

(m. s.) Presso gli uffici postali della provincia sono in pagamento gli aumenti delle pensioni dell'Inps dovuti agli scatti della scala mobile. Ai titolari, in occasione della corresponsione della prima rata di pensione dell'anno in corso, viene erogato l'aumento del 9,8 per cento a decorrere dal 1° gennaio.

In relazione alla riforma tributaria ed in particolare alla ritenuta dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'Inps di Savona precisa che i pensionati di tutte le categorie, ad eccezione dei titolari di pensione sociale, riceveranno, al più presto, un modulo di dichiarazione che, debitamente compilato e sottoscritto, dovrà essere restituito all'ufficio pagatore entro 15 giorni dalla consegna.

L'Inps, non appena ricevuta la dichiarazione, procederà alla regolare applicazione dell'imposta sia per le pensioni di importo inferiore alle 92 mila lire mensili, sia per quelle di importo superiore già assoggettate alla ritenuta provvisoria del 10 per cento.

Finale: blocca due ladri e li consegna agli agenti

Presa anche una complice che faceva da palo

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 16 gennaio.

(s. d.) Un uomo e due donne, sorpresi a rubare in un appartamento, sono stati arrestati stamane dai carabinieri. Si tratta di Giacomo Dellagaren, 33 anni, residente ad Asti, corso Vercelli 17; Amalia Dellagaren, di 26, Asti, via Borgnini 5 e Carla De Rossi, 26 anni, originaria di Villafaletto (Cuneo), senza fissa dimora.

Mentre la De Rossi è rimasta in auto a far da palo, i due Dellagaren sono entrati con chiavi false in un alloggio di via Santuario 2, nel rione Pia, di proprietà di Luigi Volpe. Mentre stavano rovistando nella casa, il Volpe è tornato a casa. «*Abbiamo trovato la porta aperta*», si è giustificata la coppia «*e siamo entrati per vendere la nostra chincaglieria*».

La spiegazione non ha convinto l'uomo e il Dellagaren ha tentato allora di raggiungere l'ingresso e fuggire. Ne è nata una colluttazione. Una vicina, richiamata dalle grida ha telefonato ai carabinieri che sono accorsi ed hanno bloccato i tre nomadi.

Successivi accertamenti hanno permesso di scoprire che il terzetto aveva già commesso altri furti.

I due Dellagaren e la De Rossi sono stati chiusi nelle carceri Sant'Agostino di Savona.

Che tempo fa

LIGURIA

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria cielo molto nuvoloso, coperto [illegible]

TEMPO DI IERI — Genova: pioggia, vento da sud [illegible]

Capo Mele: cielo coperto, calma di vento, visibilità 12 chilometri, mare poco mosso, temperatura 11 gradi.

Isola Palmaria: cielo coperto, vento da nord est 10 nodi, visibilità 3 chilometri, temperatura 4 gradi.

(Dati forniti dall'Ufficio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

Farmacie di turno

GENOVA — Centro: [illegible] — Principe: [illegible] — Circonvallazione a Monte: [illegible] — S. Martino: [illegible] — S. Fruttuoso: [illegible] — Borgo Incrociati: [illegible] — Val Bisagno: [illegible] — Quarto: [illegible] — Quinto: [illegible] — Sampierdarena: [illegible] — Cornigliano: [illegible] — Sestri P.: [illegible] — Pegli: [illegible] — Pra: [illegible] — Voltri: [illegible] — Rivarolo: [illegible] — Bolzaneto: [illegible] — Pontedecimo: [illegible]

Servizio notturno: [illegible]

RAPALLO — [illegible]

SANTA MARGHERITA L. — [illegible]

CAMOGLI — [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible]

SAVONA — [illegible]

IMPERIA — [illegible]

DIANO MARINA — [illegible]

LA STAMPA
Giovedì 17 Gennaio 1974
Anno 108 - Numero 14

Sono troppo poche le guardie municipali nella città ligure

Savona: i vigili-donna risolveranno il caos?

Si presenteranno in 17 al concorso di febbraio - Gli aspiranti sono 137 - Troppe le incombenze per i vigili urbani che devono trascurare la "polizia stradale"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 gennaio.

Da alcune settimane, in corso Italia, il parcheggio delle auto prima consentito su entrambi i lati è ora disciplinato dalla regolamentazione della sosta a giorni alterni. Adottato all'improvviso, senza alcuna comunicazione, esso ha mobilitato i pochi vigili urbani disponibili ed ha già fruttato al comune l'introito di parecchie multe poiché molti sono gli automobilisti che ignorano ancora il provvedimento.

Comunque si dovrebbe presto tornare alla situazione precedente — *«il provvedimento è stato adottato solo per le feste natalizie* — dice l'assessore alla Polizia urbana Bonaventura Alessi — *e quindi dovrebbe essere revocato; una decisione sarà presa al più presto»*.

Frattanto il corpo dei vigili urbani, ridotto ormai a 57 elementi dei quali solo pochi possono essere destinati alla disciplina della circolazione, è stato dotato di radiotelefoni portatili. Sono stati consegnati alle pattuglie appiedate. Essi si aggiungono agli impianti radio già installati su due macchine e su due moto e fanno capo ad un centralino presso il comando di via Manzoni.

L'assoluta carenza di personale rende difficile l'attività dei vigili urbani impegnati in molte incombenze (informazioni, uffici, mercati, controlli, eccetera). Di conseguenza, forzatamente, sono distolti da quello che dovrebbe essere il compito principale, cioè la «polizia stradale». La situazione, però, dovrebbe presto migliorare anche se un'altra decina di guardie lascerà tra breve il servizio avendo raggiunto l'età del pensionamento. Nel prossimo mese di febbraio si svolgeranno gli esami del concorso per 16 posti di vigile al quale parteciperanno 137 giovani tra cui 17 donne.

«Con tali assunzioni — osserva l'assessore — *saremo ancora ben lontani dall'organico del corpo dei vigili urbani che, recentemente, da 72 è stato portato a 99. Alla copertura dei restanti posti provvederemo nei mesi successivi; in questi giorni abbiamo poi espletato il concorso interno per maresciallo che è stato vinto dal brigadiere Gardini che attualmente funge da comandante. Nelle prossime settimane avranno luogo i concorsi esterni per un altro posto di maresciallo e per quello di comandante»*.

Per la prima volta, dunque, al concorso per vigili urbani parteciperanno 17 donne. Quali le loro probabilità di indossare la divisa delle guardie comunali? «Esse — dice l'assessore — *hanno le stesse probabilità dei maschi e, in teoria, potrebbero anche aggiudicarsi tutti i 16 posti a concorso»*. **n. s.**

I vigili sono stati dotati di apparecchi ricetrasmittenti

Forse un accordo per il Festival a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 16 gennaio.

(r. o.) Non si esclude che per superare l'impasse provocato dalla scelta dell'organizzazione della prossima edizione del festival, i dirigenti locali della dc si rivolgano alla segreteria nazionale del partito. I due parlamentari della provincia, l'onorevole Emidio Revelli ed il senatore Raul Zaccari, sono infatti partiti oggi da Sanremo alla volta di Roma. Intanto a Sanremo si dà per certa la possibilità che i gruppi contrapposti (Vittorio Salvietti e Ravera-Gigante, quello dei consiglieri comunali dc da una parte e quello della segreteria del partito dall'altra) possano trovare un accordo nell'incaricare tutti gli organizzatori in discussione di condurre a termine questa tormentata ventiquattresima edizione della gara canora. In caso di accordo sarà la giunta che adotterà la delibera definitiva. In caso contrario si ricorrerà al consiglio comunale i cui membri saranno chiamati a votare liberamente.

In questi giorni di incertezza si infittiscono le offerte che provengono al sindaco per la conduzione del «Sanremo '74». La più seria sembra giungere da Milano: un gruppo di case discografiche, sul cui nome è stato mantenuto il segreto, avrebbero incaricato una loro persona di fiducia, l'impresario teatrale Milazzo, di offrire al comune di Sanremo 50 milioni in cambio dell'appalto della manifestazione.

Avventuroso viaggio di 1000 km attraverso tre Paesi

Due fratellini in auto dalla Germania per sfuggire alla punizione dei genitori

Hanno 11 e 13 anni - Presa l'auto del padre a Monaco di Baviera e rubata la benzina sono stati catturati sulla vettura dai carabinieri ad Imperia - Avevano riportato brutti voti a scuola

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 16 gennaio.

Per sfuggire alla punizione dei genitori due fratellini tedeschi di 11 e 13 anni, hanno preso l'auto del padre, una Volvo, hanno varcato illegalmente tre frontiere, rubando la benzina necessaria e si sono fatti infine catturare sulla Riviera dei Fiori dopo avere percorso oltre mille chilometri.

I due sono Cristophe e Micael Zenker, da Monaco di Baviera. Si sono allontanati da un collegio dopo avere riportato una serie di brutti voti. Sono stati catturati questa notte dopo un movimentato inseguimento lungo la via Aurelia, da una pattuglia dei carabinieri della radiomobile. I militari erano stati messi in allarme dal benzinaio Tarquinio Carattini, di Andora, che aveva visto i due ragazzi partire di scatto con la loro grossa auto subito dopo avere fatto il pieno.

Quando i carabinieri hanno raggiunto davanti alle scuole di Cervo la macchina su cui c'erano i ragazzi, il più piccolo, Micael, è svenuto per la paura, ma forse anche per la fame. Infatti, i tedeschi, quando sono stati accompagnati in caserma, hanno divorato i panini loro offerti, cadendo poi in un sonno profondo.

La fuga dei due era iniziata quattro giorni fa: partiti da Monaco si sono subito diretti verso la Riviera già da loro conosciuta per avervi trascorso le vacanze con i genitori. Agendo con molta audacia, i due hanno forzato i valichi doganali di Germania, Austria ed Italia con la tecnica di farsi prima avvicinare dai doganieri per poi accelerare improvvisamente, dileguandosi.

Gli Zenker non sono punibili penalmente ma saranno consegnati ai loro genitori che, già avvertiti, giungeranno in Riviera per riprendersi l'automobile che il giovane Cristophe ha guidato per tanti chilometri senza subire incidenti. **b. v.**

Le conseguenze della crisi

"Doppio mercato" per l'olio a Imperia?

Fra qualche giorno il prezzo del latte aumenterà di 23 lire

Imperia, 16 gennaio.

(b. v.) La commissione consultiva del comitato prezzi ha espresso parere positivo alla richiesta di aumento di 23 lire al litro per il latte pastorizzato. Il prezzo dovrebbe così passare da 165 a 190 lire al litro. La decisione definitiva dovrà essere presa nei prossimi giorni dal comitato, presieduto dal prefetto Marrese. Aumenti analoghi, o maggiori, sono prevedibili per gli altri tipi di latte, come quello omogeneizzato, il cui prezzo non è comunque vincolato.

Il caos sembra regnare, in questi giorni, nel settore dell'olio di oliva quotato sul mercato all'ingrosso. Infatti si è sempre in attesa che il comitato interministeriale prezzi assuma una decisione definitiva. Tale decisione potrebbe consistere, secondo notizie di fonte romana, giunte alle ditte locali, nella creazione di un doppio mercato. Verrebbe mantenuto bloccato (ma con un aumento di 200 lire al chilogrammo) il prezzo dell'olio d'oliva e di «semi vari» per l'olio vergine e di semi qualificati (come l'arachide) il prezzo diventerebbe libero.

«Questa incertezza *facilita* — si dice in alcuni ambienti qualificati imperiesi — *la speculazione da parte dei produttori e la corsa agli acquisti da parte del pubblico proprio nel momento in cui l'olio, per l'abbondanza dei raccolti e per la concessione di un premio di 270 lire al chilogrammo da parte della Cee, dovrebbe ribassare o quanto meno stabilizzarsi a quote regionali»*.

Una «voce» attendibile, ma non confermata, parla di una inchiesta della autorità giudiziaria nei confronti di alcuni produttori meridionali che avrebbero ampiamente violato la legge sul blocco dei prezzi, come dimostrato dai mercuriali ufficiali delle Camere di commercio.

Qualche grande ditta locale, come la Berio, di fronte al disordine dei prezzi attuali, ha sospeso gli acquisti, pur continuando a fare le consegne ai propri clienti a scarico dei contratti già stipulati: *«Gli attuali aumenti di prezzo, a quote quasi irreali* — è stato dichiarato — *sono quasi da considerare ricattatori e non possono essere accettati»*.

La disgrazia a Mioglia

Una sessantenne travolta e uccisa da un camion

Mioglia, 16 gennaio.

(n. s.) A Mioglia un camion ha travolto oggi un'anziana signora uccidendola. L'incidente è avvenuto verso le 12, nel centro del piccolo paese dell'entroterra savonese ai confini con il Piemonte.

Angela Barzano, di 64 anni, abitante in via Acqui, era uscita di casa per andare a fare la spesa. Un camion condotto da Rinaldo Garrone, di 19 anni, pure residente a Mioglia, mentre faceva retromarcia per uscire da un parcheggio non s'è accorto della donna e l'ha investita con le ruote posteriori.

La Barzano, con un'ambulanza, veniva immediatamente trasportata all'ospedale di Savona dove decedeva poco dopo.

Falso allarme "Ci sono i fedayn"

Sanremo, 16 gennaio.

(r. o.) Un giovane, rimasto sconosciuto, ha giocato un brutto scherzo alla polizia: ieri sera è entrato nel bar del Casino e ha urlato che c'era un «commando» di fedayn che voleva fare saltare una casa. Il direttore del locale ha telefonato alla Volante e per tutta la notte gli agenti hanno percorso le strade alla ricerca dei fantomatici palestinesi. Si trattava di uno scherzo di pessimo gusto, dei fedayn neppure l'ombra.

Briano si rifiuta di firmare la "delega,, per la gestione del Savona: polemiche

Il prof. Bertoni, per ora, è un commissario senza nessun potere - Concitate riunioni dei dirigenti - I giocatori decisi a riscattare il contratto - Persenda: "Goccia che fa traboccare il vaso"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 16 gennaio.

(...) Mario Briano è ancora il responsabile unico del Savona calcio. L'amministratore della società biancoblù non ha ufficializzato la procura che permetterebbe al professor Bertoni di prendere definitivamente in mano le redini del sodalizio di piazza Diaz. Bertoni gestisce praticamente il Savona come un commissario, ma l'accordo con Briano non è ancora stato raggiunto.

Questa mattina, negli spogliatoi del Bacigalupo, si respirava aria di tempesta. Ha detto uno dei biancoblù: *«Questa è la goccia che fa traboccare il vaso. Credevamo di poter finalmente contare su una certa tranquillità dirigenziale dopo tanto tempo. Briano deve fare il possibile perché la situazione si sblocchi e ci vengano pagati gli stipendi, non può intestardirsi sulle sue posizioni»*.

In queste condizioni parlare di salvezza sembra assurdo. *«Nessuno può fare dei miracoli* — ha commentato Persenda —, *e tanto meno il sottoscritto. Sono alle prese con non indifferenti problemi tecnici, questa nuova battuta d'arresto nella soluzione del problema dirigenziale non ci voleva proprio»*.

Giocatori e tecnico apparivano sfiduciati e pessimisti, quasi incapaci di reagire alla nuova situazione. Mario Briano ha fatto sapere di non voler firmare il passaggio della società a Bertoni non per tutelare i propri interessi, ma quelli del Savona. Poiché chi anticipa i soldi degli stipendi potrebbe recuperarli a fine stagione con la cessione dei giocatori, teme che al termine del campionato la squadra possa essere sfasciata. Ha detto di rinunciare ai suoi crediti nei confronti del Savona, ma di voler essere corresponsabile della società, fino alla campagna di compravendita. In una riunione svoltasi oggi ha precisato che rinuncia anche a questa condizione, purché al fianco di Bertoni resti, con poteri divisi al 50 per cento, un esponente della sua gestione.

Il gruppo che fa capo al professor Bertoni ha respinto questa richiesta, e di conseguenza il Savona è di nuovo sull'orlo del baratro. I biancoblù hanno inviato, per la seconda volta, l'ormai famosa raccomandata che consente loro di svincolarsi a fine stagione qualora le mensilità arretrate diventassero tre (questo accadrebbe a fine gennaio). Il professor Bertoni, che si avvale della collaborazione del delegato del Coni, Del Buono, di Devasini, Marchese, Magnano, Zino e del presidente del collegio sindacale, Aldo Chiarenza, potrebbe dunque trovarsi con le mani legate.

C'è chi afferma che Briano avrebbe chiesto la proprietà dei giocatori Orcino, Bacci e Panucci (i primi due sono in prestito, il terzo è senza contratto e non possono quindi godere come i compagni dello svincolo federale) ma la situazione è diventata tanto intricata che è difficile capire qualcosa.

Il Savona è alle prese con innumerevoli problemi. Uno di questi è rappresentato da Alberto Tonoli, l'attaccante che si allena senza contratto. Persenda vorrebbe poterne disporre come gli altri elementi, ma la società non gli ha ancora regolarizzato la posizione. Ha detto Tonoli: *«Sono tornato ad allenarmi confidando nel professor Bertoni, ma non sono disposto a tollerare oltre una simile situazione. Mi allenerò ancora per qualche giorno, poi lascerò nuovamente la squadra»*.

Mario Briano

Stamane Persenda ha guidato la seconda seduta di preparazione della settimana in vista del decisivo incontro interno con il Seregno. E' probabile che l'allenatore adotti una formazione a tre punte, con Rossi, Tuttino e Cucchi centrocampisti. Bosca e Matteoni, infatti, sono stati squalificati per una giornata dal giudice sportivo.

Imperia: affermazioni nella pallacanestro

Imperia, 16 gennaio.

(b. r.) Le squadre di pallacanestro della Maurina di Imperia continuano a vincere nei rispettivi gironi del campionato ligure. Domenica i ragazzi, giocando fuori casa, hanno vinto contro la Polisportiva Vadese per 56 a 53 (primo tempo: 31-28). E' stato un incontro equilibrato in cui i maurini, già in vantaggio di 12 punti, hanno contenuto nel finale la rimonta dei vadesi. Ottimi, fra gli altri, De Simeis (14 canestri), Rossi (15) e, in difesa, Rivò.

Nel girone femminile le ragazze hanno vinto a Chiavari, contro le dirette rivali dell'«Alcione» per 49 a 45 (primo tempo: 22-22), ponendo così una seria ipoteca alla vittoria finale del girone: si sono imposte, a fianco dell'ottima Albanese, la Guglielmone e la Calvi, ma tutte le giovanissime giocatrici biancocelesti, che hanno finora perso un solo incontro e che capeggiano la classifica, hanno dimostrato la loro classe mentre maturano anche l'esperienza e la tecnica di gioco.

Molte le adesioni alla "pedalata longa"

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 16 gennaio.

(s. d.) Hanno già superato il numero di 400 gli iscritti alla «pedalata longa», la singolare manifestazione, indetta per domenica prossima, dall'Unione Ciclistica Finalborgo, con l'intento di incrementare lo sport della bicicletta.

Gli organizzatori sperano che le adesioni raggiungano il numero di mille, anche perché tanti sono i premi a disposizione dei partecipanti. Fra i concorrenti figurano molti bambini e numerosi appassionati provenienti dal Piemonte, da Genova e dalla provincia di Imperia.

Il «via» alla «pedalata longa», che non ha carattere competitivo, sarà dato dal campione del mondo, Felice Gimondi e dall'ex iridato, Marino Basso.

Il percorso, di circa 40 chilometri, si snoderà da Finale a Calice Ligure, Borgio Verezzi e Loano con ritorno a Finale Ligure fino al borgo saraceno di Varigotti; di qui a Calvisio, con arrivo in piazza di Spagna. Un posto di rifornimento sarà situato di fronte allo stabilimento Piaggio.

Durante la corsa, gli atleti dell'Unione Ciclistica Finalborgo, assisteranno i partecipanti in difficoltà.

Il raduno avrà luogo in piazza di Spagna, alle 8,30, e la partenza è fissata per un'ora dopo.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: [illegible]
IMPERIALE: [illegible]
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: [illegible]
RITZ: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: [illegible]
TEATRI - MARGHERITA: [illegible]
STABILE GENOVESE: [illegible]
STABILE E DUSE: [illegible]
RAPALLO - GRIFONE: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
SAN FRANCESCO: [illegible]
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]
LUX: [illegible]
CAMOGLI - ODEON: [illegible]

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
ARS: [illegible]
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
MODERNO: [illegible]
LUX: [illegible]
SALESIANI: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
DELLA ROSA: [illegible]
CARCARE - ITALIA: [illegible]
CERIALE - ODEON: [illegible]
ALTARE - ALTARESE: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
VARAZZE - TEIRO: [illegible]
VERDI: [illegible]
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]
VADO LIGURE - SABAZIA: [illegible]
AMBRA: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
ONDINA: [illegible]
IDEAL: [illegible]
PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]
LOANO - LOANESE: [illegible]
PERLA: [illegible]
ALBENGA - ASTOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
ALASSIO - COLOMBO: [illegible]
RITZ: [illegible]
TEATRO HANBURY: [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]
ROSSINI: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
AMBRA: [illegible]
DANTE: [illegible]
BORDIGHERA - ZENIT: [illegible]
DIANO MARINA - DIANESE: [illegible]
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
ORFEO: [illegible]
SUPERCINEMA: [illegible]
LUX: [illegible]
ASTRA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
RITZ: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
CERIAL: [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: [illegible]
CIVICO: [illegible]
ODEON: [illegible]
NUOVO MARCONI: [illegible]
DIANA: [illegible]
COZZANI: [illegible]
MONTEVERDI: [illegible]
ASTRA: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
ARSENALE: [illegible]
LOC. SAN TERENZO - GIARDINO: [illegible]
LERICI - GOLDONI: [illegible]

La disgrazia in un alloggio a Sanremo

Ragazza ustionata dall'alcol che lancia sulla stufa: grave

Ha 17 anni - Salvata dal pronto intervento della sorella e di un amico

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 16 gennaio.

Una ragazza di 17 anni, Rita Carbonetto, abitante in via Dante Alighieri, a Sanremo, ha rischiato di morire arsa viva per lo scoppio di una bottiglietta di alcol denaturato che, distrattamente, aveva avvicinato alla stufa a gas accesa. E' stata salvata dal pronto intervento della sorella, Maria di 20 anni, e di un amico. Entrambi hanno gettato una coperta sulla vestaglia in fiamme.

Le condizioni della Carbonetto sono gravi: ha riportato ustioni di primo e secondo grado in tutto il corpo. Trasportata in ospedale, i medici si sono riservata la prognosi.

La Carbonetto, ieri sera verso le 23, stava andando a letto. Indossata una vestaglia di nylon è entrata in cucina tenendo in mano una bottiglietta di alcol, quindi si è avvicinata alla stufetta per togliervi un pentolino in cui aveva fatto bollire del latte. Al contatto col calore, l'alcol ha preso fuoco e una violenta fiammata ha investito la ragazza. Il fuoco, a causa degli indumenti sintetici che la Carbonetto indossava, si è subito esteso su tutto il suo corpo.

Alle sue grida sono accorsi la sorella e l'amico che, dopo averla avvolta in una coperta l'hanno trasportata all'ospedale. **r. o.**

Si schianta con l'auto contro un albero: grave

[illegible] controllo dell'auto che è uscita di strada e si è schiantata contro un albero.

Il Valle, che lavora alla Provincia di Savona, è stato ricoverato all'ospedale con frattura della base cranica ed altre fratture. La prognosi è riservata.

Due casi di epatite a Cairo Montenotte

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 16 genn.

(b. b.) Due casi di epatite virale nello spazio di due giorni a Cairo Montenotte. I colpiti dalla malattia infettiva sono stati ricoverati al reparto infettivi dell'ospedale S. Paolo di Savona. I familiari degli ammalati (dieci persone) sono stati inviati, con provvedimento del sindaco della città, all'ospedale per essere sottoposti ad una serie di analisi preventive.

Le autorità comunali, intanto, hanno già disposto la costruzione di fosse asettiche lungo la rete fognaria della città.

Al G. Ferraris di Genova

Solidarietà dei colleghi col professore arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 gennaio.

(...) Il sostituto procuratore della Repubblica dottor [illegible] [illegible] nella quale è [illegible]

Frattanto, trentatré insegnanti dell'istituto industriale «Galileo Ferraris», hanno espresso, con una nota, la loro solidarietà al collega Codino, confermandogli la loro stima come insegnante e come uomo. *«Da un processo, che ci auguriamo venga celebrato al più presto, attendiamo chiarimenti su una vicenda che* — scrivono — *al momento attuale ci lascia increduli e sbalorditi»*.

IMPERIA — Gli uffici delle Acli provinciali di Imperia si sono trasferiti in via Tommaso Schiva 15, mentre nella vecchia sede di via Foce 12, rimane l'Enaip (Ente nazionale Acli per l'istruzione professionale) che organizza corsi di qualificazione professionale e corsi complementari per apprendisti.

Organizzate un'importante riunione del comitato provinciale

La crisi dei cantieri di Pietra sarà discussa oggi a Savona

Venerdì scorso sono stati dichiarati falliti dal tribunale di Genova - Auspicata una pronta ripresa produttiva del settore

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 16 gennaio.

Si riunisce domani a Savona il Comitato provinciale in difesa dei cantieri navali di Pietra Ligure, dichiarati falliti venerdì scorso dal tribunale di Genova. Anche il Consiglio comunale della cittadina rivierasca è stato convocato in via d'urgenza per domani sera per esaminare la situazione dell'azienda. Entro la fine della settimana, inoltre, dovrebbe svolgersi a Pietra Ligure un incontro dei sindaci dei comuni del comprensorio.

Sono queste le prime iniziative a favore delle maestranze del cantiere per sollecitare l'intervento della Gepi e assicurare una rapida ripresa produttiva della fabbrica fallita. La decisione del tribunale di Genova, infatti, ha creato le premesse per la formazione di una nuova società a capitale pubblico, gestita dall'ente e composta dai Cantieri Navali di Pietra Ligure, dai Cantieri Apuani di Marina di Massa e dal Centro allestimento Inma di La Spezia.

L'intesa con il ministro dell'Industria, la Gepi, i sindacati, il Comitato di difesa del cantiere e la Regione Liguria a questo proposito poggia sui seguenti punti fondamentali: mantenimento di Pietra Ligure e di Genova; totale rioccupazione delle maestranze (complessivamente 350 dipendenti); assicurazione della continuità dei salari anche attraverso il ricorso alla Cassa integrazione guadagni.

Frattanto i lavoratori del cantiere sono sempre riuniti in assemblea permanente nei locali mensa e spogliatoi, la cui agibilità è stata concessa dal giudice delegato. **s. d.**

Il carcere di Cairo rimasto senza custode

Cairo Montenotte, 16 gennaio.

(b. b.) Il carcere mandamentale di Cairo Montenotte è senza guardiano. Nessuno accetta di sostituire il precedente, destituito dall'incarico e denunciato dai carabinieri di Cairo alla magistratura a causa dell'evasione di un detenuto, catturato poche ore dopo. Provvisoriamente, funge da guardiano il vigile urbano [illegible], ma questi, a quanto si è appreso, non era disposto [illegible].

Il carcere di Cairo dispone di poche celle, ma il guardiano è impegnato 24 ore su 24 per tutta la settimana non avendo sostituti. Tutto questo per poco più di 100 mila lire mensili: un lavoro scomodo che non trova molti pretendenti.

Indagini dopo il sequestro dell'esplosivo a Cairo

Cairo Montenotte, 16 gennaio.

(b. b.) I carabinieri di Cairo Montenotte, dopo l'arresto del ventottenne Aldo Brondo, residente a Cairo Montenotte in frazione Bragno trovato in possesso di otto chili e mezzo di esplosivo ad alto potenziale cercano di stabilire la provenienza del materiale sequestrato e soprattutto conoscerne il destinatario o i destinatari.

Il Brondo, attualmente in libertà provvisoria, molto probabilmente non si sarebbe imbarcato in un'avventura di estrema gravità (la legge prevede da uno a cinque anni di reclusione per i detentori di materiale esplosivo) se non avesse avuto come prospettiva immediata la quasi certezza di un alto guadagno. Questa è l'opinione diffusa tra quanti conoscono l'arrestato.

«L'esplosivo sequestrato è fabbricato dalla Sirpe di Orbetello — precisano gli inquirenti — *e si tratta di gelignite, un tipo di esplosivo ad alto potenziale che necessita di innesco. Le indagini si svolgono in ogni direzione»*.

IMPERIA — Brilla ed Ottonel, due dei «Golden boys» dell'Imperia hanno partecipato questo pomeriggio a Ivrea, al primo allenamento dei giocatori selezionati a far parte della squadra ligure [illegible] di serie D che disputerà le [illegible] nazionali per l'assegnazione della Coppa Mancini.

LE NOTIZIE IN BREVE

Lavori stradali

Lavori pubblici per un importo di circa 90 milioni stanno per essere appaltati dal comune di Imperia. Si tratta di 51 milioni per la sistemazione delle vie Musso, Repubblica, Bonfante, Carammagna, Amalfi, Strafforello, Botta e piazza Ranieri e di 39 milioni per la fornitura di Poggi Rossi Cantalupo e la sistemazione del marciapiede di via D'Annunzio, via Colletta e tornante stradale via Del Nero, ponte Imperia.

Il traffico del porto

[illegible]

Multato il falso "dottore"

[illegible] l'elenco del telefono con il titolo di «dottore». Il rappresentante era già stato condannato in pretura il 31 gennaio dello scorso anno.

Condannato per oltraggio

Il tribunale di Imperia ha condannato Lorenzo Festa, 23 anni, abitante ad Imperia, via Argine Destro 129, a nove mesi di reclusione per resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. Si era ribellato ai carabinieri intervenuti per sedare una rissa.

Caduta accidentale

Il pensionato Giovanni Bariolo [illegible]

Incastrato da ciclista

[illegible]

Troppi barbiturici

Una madre, Elisa De Luca, 21 anni, via Quadrio Superiore 5/3, ha ingerito numerose pastiglie di sonnifero. E' stata ricoverata con prognosi di 8 giorni; i figlio di pochi mesi è stato affidato all'istituto per l'infanzia.

Assolto in istruttoria

Il proprietario Giorgio Pistone, amministratore del complesso edilizio «Le Esperidi» di via Padre Semeria a Sanremo, è stato assolto in istruttoria dall'accusa [illegible]